

Janna Carioli - Luisa Mattia

**Le parole seguite dal segno* sono un po' difficili.
Per scoprire il loro significato vai a pagina 444:
le trovi tutte in fila, dalla A alla Z.**

LE AVVENTURE DI NEFERTINA

illustrato da Barbara Bongini

© 2019 Edizioni Lapis
Tutti i diritti riservati

Edizioni Lapis
Via Francesco Ferrara, 50 - 00191 Roma
tel: +39.06.3295935
www.edizionilapis.it
e-mail: lapis@edizionilapis.it

ISBN: 978-88-7874-706-7

Progetto grafico e impaginazione di Manuela Cordella

Finito di stampare nel mese di giugno 2019
presso Grafostil d.o.o.

 **Lapis**
edizioni

LA GRANDE SFIDA SUL NILO

Circa duemila anni fa, al centro del grande fiume Nilo, sull'isola di Elefantina, c'era la reggia del Faraone, re dell'Egitto. Giardini, terrazze e fontane la rendevano bellissima. Il palazzo aveva una grandissima biblioteca: qui gli scribi, usando rotoli di papiro e inchiostro, scrivevano ciò che accadeva al faraone e al suo regno. Poco lontano, migliaia di schiavi costruivano la Grande Piramide.





La scommessa

In Egitto, al centro del grande fiume Nilo, c'è l'isola di Elefantina. La maestosa reggia del Faraone sorge sulle sue rive.

Lì vivono Nefertina e la gatta Micerina. Intanto, al confine del deserto si sta costruendo la Grande Piramide.

– *Psss! Ehi, psss!* Nefertina! Facciamo che tu scappi e io ti rincorro?

La bambina, che sta giocando con la sua gatta Micerina, si volta e vede il suo amico Piramses, figlio dell'architetto che sta costruendo la Grande Piramide, mentre scavalca una finestra.

– Non stavi studiando nella biblioteca con mio padre? – chiede lei.

Nefertina è la figlia del capo degli scribi*.

– Sì, ma il maestro Papirkamen si è addormentato mentre io scrivevo i geroglifici* sul mio papiro*. Allora, si gioca? Pronti? Via!

La bambina scappa come una saetta, mentre Piramses la insegue ridendo.

È veloce Nefertina! Il suo amico sta quasi per raggiungerla quando, all'improvviso... *patapunfete...* rotola a terra e finisce con il naso nell'erba.



– Chi mi ha fatto lo sgambetto? –
grida arrabbiato.

– Miao – miagola Micerina.

Con la coda indica Tanfenaton, il
ragazzino più prepotente della reggia.
Suo padre è il capo degli architetti della
Grande Piramide.

Il bambino, nascosto dietro una
colonna, ride maligno.



– Prima mordi e poi ti nascondi
come un topo! Esci fuori, vigliacco! –
lo sfida Piramses, mentre Nefertina lo
aiuta a rialzarsi.

Tanfenaton esce dal nascondiglio.

– Io sono più forte e più furbo di te!

– Tu vinci solo quando imbrogli! –
gli urla Nefertina.

– Ah, ah! – sghignazza Tanfenaton –
sei così fifone che ti fai difendere da
una femmina!

– Tu affrontami rispettando le regole
e vedrai se mi so difendere da solo!

Piramses mostra i pugni all'avversario.
Tanfenaton gli si butta addosso a testa
bassa, ma l'altro para il colpo. I due
bambini si guardano in cagnesco.

Sta per scoppiare una rissa quando dalla biblioteca arriva la voce dello scriba.

– Piramses, vieni subito a finire il compito!

Il bambino si spolvera la tunica e lancia una sfida a Tanfenaton.

– Più tardi faremo una gara di vela sul Nilo. Vedremo, allora, chi sarà il più bravo!

Tanfenaton non è capace di condurre una barca, ma non può rifiutare.

– Va bene, fra mezz'ora sulle rive del grande fiume.

Piramses rientra in biblioteca mentre Tanfenaton si allontana, borbottando, diretto al Nilo, dove sono ormeggiate le piccole feluche* dei bambini.

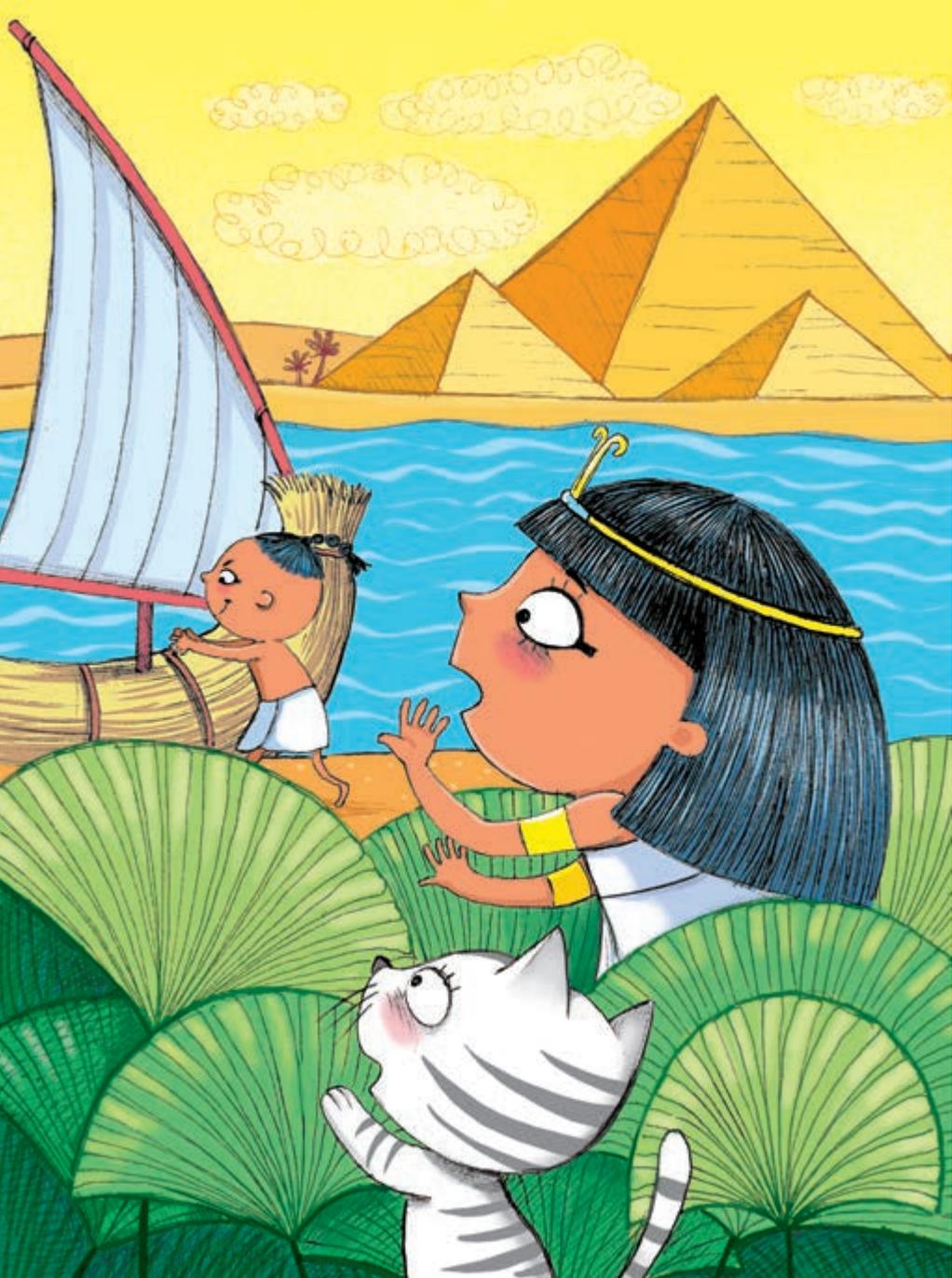
– Nefertina, stiamo finendo i fogli per scrivere – dice Papirkamen alla figlia – vai a raccogliere un po' di papiro!

La bambina obbedisce e scende verso il fiume, seguita da Micerina.



In lontananza vede Tanfenaton che cammina lungo la riva e, dopo aver dato un'occhiata attorno guardingo, estrae dalla tunica un lungo pugnale.

Cosa vorrà fare?



Il messaggio segreto

Nefertina vede Tanfenaton avvicinarsi a una feluca che galleggia sull'acqua: è quella di Piramses!

Si nasconde dietro le alte foglie di papiro assieme a Micerina.

– Che pensa di fare, quel puzzone? – si chiede.

Tanfenaton sale sulla barca e fa un lungo taglio, quasi invisibile, sulla vela.



– Ah Ah! Vedremo chi vincerà la gara! Al primo colpo di vento si strapperà la vela e io arriverò primo! – lo sente dire.

La bambina stringe i pugni. Deve assolutamente avvisare il suo amico!

Nefertina, al contrario di tutte le bambine egiziane, sa scrivere. Glielo ha insegnato suo padre. Intinge il dito nel fango e traccia un messaggio su una strisciolina di lino che ha nella tasca:



Poi si rivolge alla gatta.

– Io devo raccogliere le foglie di papiro per mio padre. Tu porta questo messaggio a Piramses. Corri più veloce di una saetta!

– Mamamaooooo! – Micerina scatta e in un attimo è sparita.

Tanfenaton, che sta tornando alla reggia, viene raggiunto dalla gatta che cerca di sgusciargli fra le gambe. Il ragazzino la cattura.

– Ehi, gattaccia! Dove credi di andare? E cos’hai attaccato al collare? Le strappa il messaggio e lo legge.

– Guarda guarda! Dovevi avvertire Piramses, vero? Ma questa volta ti è andata male. In compenso farai un bel bagno!

Prende Micerina per la coda, la fa roteare come una girandola e la butta nel fiume!

– Miaoooooooooooooooooooo!



Pilo, il coccodrillo del Nilo, non crede alla sua fortuna! Adesso le bistecche cadono dal cielo? Apre la boccaccia larga, piena di denti, per papparsi la micia in un solo boccone, ma lei, agitando le zampe come due pale, guadagna la riva un attimo prima che il bestione riesca ad azzannarla!

Grondante come una spugna, guarda Tanfenaton con odio. I suoi occhi gialli di gatta brillano come due lame. Non dimentica le offese, lei! Anzi, si fa un nodo alla coda per ricordarsi di farla pagare a quello sbruffone!



Intanto arriva Piramses. Tanfenaton lo accoglie con un sorriso storto.

– Era ora! Pensavo che avessi paura di perdere la sfida e non venissi più!

– Paura io? Andrò così veloce che non vedrai nemmeno la scia della mia feluca!

Nefertina, che sta raccogliendo le piante di papiro, vede tornare Micerina, bagnata e arruffata; capisce che la sua gattina non è riuscita ad avvertire il suo amico.

Intanto i due avversari salgono sulle barche e si staccano dalla riva.

E adesso, cosa succederà? La vela di Piramses riuscirà a portarlo fino al traguardo senza strapparsi?